



**60mila
persone
per Sic**

Coriano è pronta a dare l'ultimo saluto a Marco Simoncelli, il 24enne pilota che ha perso la vita domenica scorsa in un incidente del Gp della Malesia. Al Teatro Corte del piccolo centro in provincia di Rimini è stata aperta la camera ardente. Oggi i funerali. Attesi 60mila persone. Maxi schermi anche nella pista di Misano.

l'Unità

GIOVEDÌ
27 OTTOBRE
2011

47

Foto Lapresse



Il Napoli strapazza l'Udinese

Il Napoli strapazza l'Udinese al San Paolo. La squadra di Mazzarri ha dominato a lungo la partita. Un gol di Lavezzi e uno di Maggio hanno chiuso l'incontro nel primo tempo. L'Udinese, priva del suo capocannoniere Totò Di Natale, ha avuto solo nei primi minuti l'occasione per andare in vantaggio. La squadra di Guidolin resta seconda in compagnia della Lazio.

Risultati e classifica

**La Juve resta sola in vetta
E stasera Palermo-Lecce**

Risultati della nona giornata (otto quelle giocate): Atalanta-Inter 1-1; Cesena-Cagliari 1-1; Chievo-Bologna 0-1; Genoa-Roma 2-1; Lazio-Catania 1-1; Milan-Parma 4-1; Napoli-Udinese 2-0; Novara-Siena 1-1; Palermo-Lecce (oggi, ore 20.45).

La classifica: Juventus 16 punti; Lazio e Udinese 15; Napoli e Milan 14; Caglia-

ri 13; Genoa 12; Catania e Roma 11; Siena e Palermo* 10; Atalanta (-6), Chievo, Parma e Fiorentina 9; Inter 8; Bologna 7; Novara 6; Lecce* 4, Cesena 3. (* una partita in meno).

Prossimo turno. Sabato 29: Catania-Napoli alle 18, Roma-Milan e Inter-Juventus alle 20,45. Domenica 30: Siena-Chievo alle 12,30; Bologna-Atalanta, Fiorentina-Genoa, Lecce-Novara, Parma-Cesena e Udinese-Palermo alle 15, Cagliari-Lazio alle 20,45.

È NOCERINO MA SEMBRA BOATENG CHE BEL MILAN

Battuto il Parma 4-1 L'ex Palermo ne fa tre, Ibra torna al gol. Giovinco e la rete della bandiera Adesso i rossoneri sono a -2 dalla Juve in vetta

VINCENZO RICCIARELLI

sport@unita.it

Al di qua e al di là dei Navigli ci sono due Milano: quella rossoneri esulta per il 4-1 contro il Parma e ha messo la vetta del campionato nel mirino, quella nerazzurra invece mastica amaro per il pareggio di Bergamo e langue nei bassifondi della classifica. «Non posso vedere Nocerino che gioca al Camp Nou mentre io sto qui», aveva detto ad inizio campionato Riccardo Montolivo vedendo l'ex centrocampista del Palermo titolare in rossoneri nella prima uscita di Champions al cospetto del Barcellona di Messi e Guardiola. Paragone inglorioso a guardarlo oggi, con Montolivo immalinconito e separato in casa Fiorentina e Antonio Nocerino match winner nella gara con il Parma e autore di una tripletta come tre giorni fa aveva fatto Boateng. Perché la paura di Lecce è servita agli uomini di Allegri, che questa volta chiudono il discorso nel primo tempo. Con un Ibrahimovic che ci impiega 75 minuti per sbloccarsi dopo un digiuno che durava dalla prima di campionato (il 2-2 con la Lazio) e Cassano lezioso ma utile (due assist), ci pensa Nocerino stavolta a mettere in cassaforte i tre punti. E se a Lecce erano serviti tre lampi di Boateng a scacciare i fantasmi di una sconfitta pesantissima, contro il Parma di Colomba e Giovinco ci pensa l'ex centrocampista del Palermo a vestire i panni dell'uomo della provvidenza con un uno-due che stende i ducali in mezzo ad un primo tempo noioso e senza guizzi e la terza in rete in chiusura di gara. Una tripletta, bottino più pesante di quanto Nocerino avesse messo insieme fin qua in serie A. In mezzo anche la rete di

Ibrahimovic, con un Milan che coglie la terza vittoria di fila dopo Palermo e Lecce. La medicina migliore per dimenticare lo schiaffo di Torino: e se quella serata aveva segnato forse il momento più difficile dell'avvio di stagione rossoneri, con la vittoria di ieri Allegri si avvicina a due soli punti dalla vetta della Juventus, anche se il gol del 3-1 di Giovinco, a partita virtualmente conclusa, fa salire a quota 12 i gol subiti in questo inizio campionato, la metà dei 24 incassati nell'intero campionato scorso.

Umor certo ben diverso per l'In-

Inter, pari con l'Atalanta
Sneijder illude Ranieri
poi Denis pareggia
e sbaglia un rigore

ter, che dopo la vittoria sofferta col Chievo di domenica, si ferma di nuovo a Bergamo, bloccato sul pari dall'Atalanta. Eppure il gol del vantaggio di Sneijder aveva illuso Ranieri che le cose fossero finalmente girate dal verso giusto. Ma se questa Atalanta ha messo in cascina sin qua 15 punti (anche se la classifica dice 9 in virtù della penalizzazione da calcioscommesse) contro gli 8 dei nerazzurri, qualcosa vorrà pur dire. E infatti il pari di Denis, arrivato già a quota 5 reti (il suo record stagionale è di 8, segnati nel primo anno al Napoli), riaccende gli incubi di una squadra ancora a caccia di se stessa e di una sicurezza smarrita da tempo. E non basta nemmeno la serata di grazia di Zarate, l'innesto di Pazzini accanto a Milito e la grazia concessa nel finale dallo stesso Denis che si fa parare un rigore da Castellazzi, l'Inter resta pericolosamente vicino alla zona che scotta. ❖